

ta intenzione ch' egli ebbe d' inculcare e di ben imprimere alcune verità capitali.

Per altro egli è certo, che in tutto il corso di quest' Opera si vede un uomo retto ed illuminato che ama egualmente la Verità e la sua Patria, un eccellente Computista, un buon Logico, un ingegno versato nello Storico e nel Politico delle Monete di Europa, nella cognizione dei loro pesi e dei loro titoli, e per conseguenza dei loro valori reali relativamente al peso e al titolo delle Franzesi; uno Scrittore che si mostra grandemente inteso delle materie spettanti all' Erario, dei Cambj stranieri, del Commercio e della Navigazione, in ordine principalmente al Pubblico interesse ch' egli non perde giammai di veduta. In somma si vede, che quest' Opera, la qual comprende cognizioni sì utili, massime alle persona destinate ai Pubblici affari, si è il frutto delle più profonde meditazioni e di un laboriosissimo studio, e che suppone una mente assai riflessiva e poco ordinaria.

Or amendue queste Opere dei Signori Melon e Du Tot, che noi què presentiamo, sono a mio parere opportunissime all' uso degli uomini di Stato, dei Politici, dei Ministri di Erario, dei Negozianti, dei Bancbieri, e di tutti quei in generale che amano di esser e di comparir buoni Cittadini. Il che sia detto ed inteso, col supposto che i difetti della prima sien corretti colle sagge massime della seconda, principalmente in ordine alla variazione delle Monete, sostenuta dal Signor Melon, e acutamente combattuta dal suo Avversario il Signor Du Tot. Col qual necessario compenso, utilissima sarà la lettura di tutte e due; anzi certamente mi persuado, che chiunque sul punto delle Monete fosse stato snora seguace della opinione del Signor Melon, come il fu tra gli altri il Chiarissimo Autore dell' Opera che ha per titolo, DELLE MONETE LIBRI CINQUE, uscita in Napoli nel 1750., muterà sentimento, e sottoscriverà finalmente alla sana e vera sentenza difesa dal Locke, dal Du Tot, e da molti altri valent'uomini e Oltramontani e Italiani.

A questi due illustri Franzesi si è dato per terzo compagno nella presente Raccolta, il famoso Abate de Saint-Pierre, notissimo per la eccellente aggiustatezza del suo ingegno, e per tutti quei rari talenti ch' egli ha massime dimostrati nelle varie Opere Politiche, da esso nel corrente secolo date alla luce. In tutte esse, che non son poche, ha egli sempre dimostrato quell' acceso desiderio che lo animava, di promuovere dal suo canto la felicità della sua Patria, anzi di tutta la umana Società. E ad esso appunto convien eminentemente quel motto del buon Cittadino: Non nobis solum, sed patriæ nati sumus;